



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di lavoro e delle Relazioni Industriali  
DIVISIONE VIII**

**VERBALE DI ACCORDO**

Il giorno 18 novembre 2014, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza delle Dr.sse Debora Postiglione e Maria Cristina Gregori della Divisione VIII della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di lavoro e delle Relazioni Industriali, si è svolta una riunione per l'espletamento della fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo avviata dalla RENO DEL MEDICI SPA in data 3 settembre 2014.

Sono intervenuti:

RENO DE MEDICI SPA rappresentata dai Dott.ri Secondo Attila Carrara, Marita Lovera, Davide Maniscalco, Ernesto Dassie' e Nino Leo Marucci, con l'assistenza di ASSOLOMBARDA in persona della Dr.ssa Stefania Massarotta;

FISTEL CISL, SLC CGIL, UILCOM UIL e UGL nazionali rispettivamente in persona dei Sig.ri Fattore Walter, Gianluca Carrega, Luciano Savant e Enzo valente, unitamente alle strutture territoriali ed alla RSU degli stabilimenti interessati.

**PREMESSO CHE**

- a) RENO DE MEDICI SPA, con sede legale in Milano ed unità produttive dislocate su tutto il territorio nazionale, opera nel settore dell'industria cartaria ed è specializzata nella produzione di cartoncino patinato.
- b) In data 3 settembre 2014, l'Azienda ha avviato una procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge n. 223/91, per complessive 78 unità lavorative come di seguito distribuite:
- Sede di Milano: n. 3 unità lavorative;
  - Stabilimento di Villa S. Lucia (FR): n. 31 unità lavorative;
  - Stabilimento di S. Giustina (BL): n. 35 unità lavorative;
  - Stabilimento di Aprilia (LT): n. 9 unità lavorative.
- c) La Reno de Medici Spa, a seguito della conclusione in assenza di accordo della fase sindacale della procedura di licenziamento collettivo, ha presentato – per il tramite di ASSOLOMBARDA - istanza a questo Ministero per l'espletamento della relativa fase amministrativa e, pertanto, le Parti sono state convocate in data odierna.
- d) Nel corso della presente riunione l'Azienda ha ribadito le ragioni che l'hanno condotta all'avvio della procedura di licenziamento collettivo, già illustrate nella lettera di avvio del 3 settembre u.s..
- e) L'Azienda ha dichiarato, altresì, che il settore in cui opera la stessa negli ultimi anni è stato interessato da una crisi strutturale che ha determinato un progressivo calo degli ordinativi e l'incremento dei principali fattori produttivi quali il costo dell'energia e dei maceri (materia prima). Tali fattori hanno comportato una forte riduzione sia dei ricavi, in termini di tonnellate e valore totale, che della marginalità del prodotto venduto.



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di lavoro e delle Relazioni Industriali  
DIVISIONE VIII**

- f) La Società ha avviato, pertanto, negli ultimi anni un processo di risanamento che ha comportato il ridimensionamento della capacità produttiva ed una riorganizzazione delle attività commerciali e della sede direzionale.
- g) Il permanere della congiuntura negativa del mercato di riferimento, in un contesto di recessione dell'economia nazionale, ha portato la Società a predisporre un Piano di riorganizzazione e di investimenti, volto a superare le criticità evidenziate dalla gestione operativa.
- h) Per far fronte in modo non traumatico alle conseguenze occupazionali derivanti dall'attuazione del Piano Industriale, predisposto al fine di contrastare una involuzione negativa della redditività aziendale, è stata attivata, per tutti gli stabilimenti e sedi della Società, una procedura di CIGS per Ristrutturazione Aziendale, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge 223/91, il cui programma biennale è stato autorizzato per il periodo dal 11.03.2013 al 10.03.2015 con Decreto n. 77989 27.12.2013 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Con medesimo Decreto veniva altresì autorizzata la corresponsione del trattamento di CIGS ai dipendenti per il periodo dal 11.03.2013 al 10.09.2013 (1° semestre) e successivamente, con Decreto n. 82435 del 17.06.2014, per il periodo dal 11.09.2013 al 10.03.2014 (2° semestre).
- L'Azienda ha dichiarato, inoltre, che nel corso dell'intervento della CIGS, così come anche previsto nell'accordo sindacale del 6 marzo 2013 stipulato presso il Ministero del Lavoro, sono state predisposte e attuate una serie di azioni di politica attiva del lavoro tra cui l'attivazione di specifici corsi di formazione mirati alla riqualificazione e ricollocazione, anche esterna alla società, del personale in esubero. Al fine della ricollocazione interna all'azienda sono state altresì colte le opportunità lavorative rese disponibili per dimissioni, pensionamento e mobilità, questo anche per mansioni/posizioni diverse per inquadramento e retribuzione rispetto a quelle precedentemente svolte, facendo con ciò espresso riferimento all'art. 4 comma 11 della Legge 223/91.

**TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

- Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
- La procedura di licenziamento collettivo, avviata dall'Azienda in data 3 settembre u.s., viene conclusa con accordo per complessive 78 unità lavorative, secondo la distribuzione territoriale di cui in premessa e i profili professionali di cui alla lettera di avvio.
- Al fine di cogliere appieno le opportunità della legislazione vigente in materia di mobilità, oggetto di modifiche a decorrere dal 01.01.2015, anche per consentire a coloro in possesso dei requisiti per il pensionamento di anzianità o di vecchiaia ovvero il raggiungimento di tali requisiti nel corso del periodo di mobilità, le Parti concordano che i licenziamenti potranno essere intimati sino e non oltre la data del 20 dicembre 2014, avvalendosi della deroga dei termini di cui all'art. 8, comma 4, della legge n. 236/93.
- Il criterio di scelta del personale da collocare in mobilità, in deroga ai criteri di legge di cui all'art. 5 della legge n. 223/91, sarà quello della non opposizione al licenziamento.
- Sono previsti incentivi all'esodo secondo quanto convenuto dalle Parti nel verbale di accordo del 21 maggio 2013.

